

Dal Vangelo secondo Marco Mc 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore

Riflessione

28-02-2021 / II Quaresima

La Grande Bellezza

Il Suo volto si trasfigura e brilla, con vesti candide...

Ma cosa avranno visto i discepoli sul monte Tabor?

Lo possiamo capire anche noi sì, ma solo se siamo stati innamorati.

La trasfigurazione è vedere cose che non si possono vedere con gli occhi fisici, ma solo attraverso lo sguardo del cuore. Sapete quando siamo talmente pieni di felicità da dire: "Mi sento in cielo"? Ecco cosa troviamo nel vangelo di oggi, la descrizione di come possiamo toccare l'infinito spazio divino che è custodito nella persona amata.

La Grande Bellezza sta nei momenti "trasfiguranti" della vita.

I momenti in cui si afferma con assoluta certezza che vale la pena vivere, anche solo per poter gustare di questi istanti. Trasfigurazione è tanto, è essere grati a questo mondo per averlo abitato e per aver avuto la grande possibilità di esistere. La trasfigurazione è negli attimi eterni che ti danno l'energia, la forza e il coraggio di andare avanti nel tuo cammino e affrontare le fatiche, le croci, di ogni giorno. La luce sul volto di chi attraversa un dolore per tornare alla vita è un volto trasfigurato che narra come il buio è parte della nostra esistenza, ma poi c'è sempre un'alba da accogliere e tutto improvvisamente cambia.

Quante volte facciamo esperienza di trasfigurazione nella nostra vita...quando ci innamoriamo; quando nel buio di una situazione entra la luce; quando perso ti ritrovi e percepisci il valore di quel sentiero che è per te; quando scopriamo che la nostra vita non è frutto di un caso o di fortuna, ma ha un significato, un senso, uno scopo preciso; quando vediamo, scorgiamo, sentiamo la bellezza e la ricchezza di un individuo.

Trasfigurazione è poter vedere la persona come creata da Dio, come da Lui pensata e amata, quella meravigliosa vita – che è di tutti – tanto bella perché non deformata dal quotidiano, dalle paure, dal dolore, dalle ansie e dalle angosce della vita. Perché la Grande Bellezza siamo noi!

Un giorno il ciliegio disse al mandorlo: "Parlami di Dio!". E il mandorlo fiorì. Questa è trasfigurazione!

Buona domenica!

Nello